

VIVERONE Ci penserà uno studio affidato all'IPLA, una partecipata specializzata nella lotta biologica agli insetti che fa capo alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

Il prossimo anno in paese sarà lotta alle zanzare

Il sindaco Renzo Carisio: «Come Comune turistico e lacustre ci sentiamo particolarmente chiamati in causa. E' necessario arginare il fenomeno»

VIVERONE (buy) Nel 2018 la lotta alle zanzare si farà, e Viverone sarà in prima fila.

Il sindaco **Renzo Carisio** ha risollevato il problema durante la penultima assemblea dei Comuni biellesi, e la Provincia si è mossa per mettere a punto un piano di bonifica ad hoc per la prossima stagione. «Come comune turistico e lacustre ci sentiamo particolarmente chiamati in causa - conferma il primo cittadino - comprendiamo le difficoltà finanziarie legate ad un'azione a tappeto, ma è necessario arginare il fenomeno». Ci penserà uno studio affidato all'IPLA, una partecipata specializzata nella lotta biologica alle zanzare che fa capo alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e al Comune di Torino: «Verrà fatto uno studio scientifico articolato sui territori, con sopralluoghi e rilievi - spiega Carisio - da cui scaturirà una campagna mirata. I comuni biellesi sono stati invitati a partecipare dalla Provincia, fanno parte del progetto anche numerosi comuni a noi vicini delle province di Vercelli e Torino. I tecnici quantificheranno le azioni e le spese necessarie».



Nel 2018 il Comune prenderà seri provvedimenti sul fenomeno zanzare

Ed i fondi? La Provincia si fa carico della parte organizzativa, ma poi ogni singola amministrazione dovrà pagare per sé: «Per noi è fondamentale limitare il più possibile l'invasione, quindi ho già previsto una spesa di circa 5mila euro - prosegue Carisio - la disinfestazione sarà attivata in tutte le aree pubbliche, che per noi significa

anche tutta la frequentatissima passeggiata del Lungolago. I privati che lo ritengano necessario possono accodarsi a loro spese, chiedendo informazioni sulle metodologie da applicare».

Nemica numero uno si conferma la zanzara tigre, che per altro ha un raggio di azione molto limitato, si sposta dal luogo di schiusa di poche

centinaia di metri, segue il moscerino di lago, che viaggia anche a 2 chilometri di distanza, più difficile sarà trincerare l'arrivo delle zanzare provenienti dalle risaie, che viaggiano anche per decine di chilometri, a meno che non si attui una bonifica anche nelle zone di coltura, iniziativa utile ma costosissima.

Laura Boerio

